

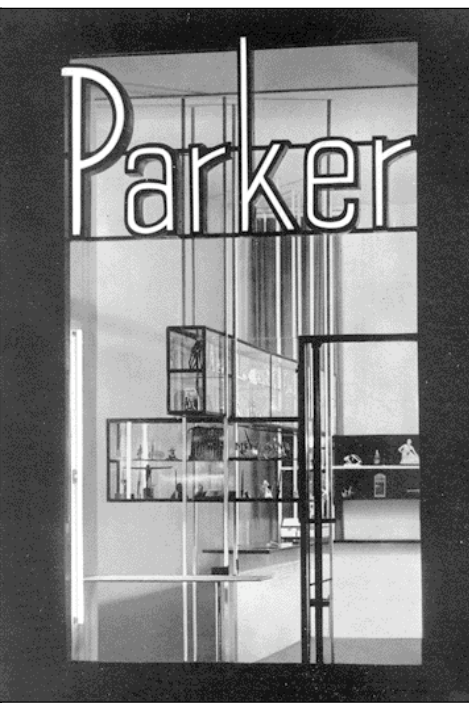
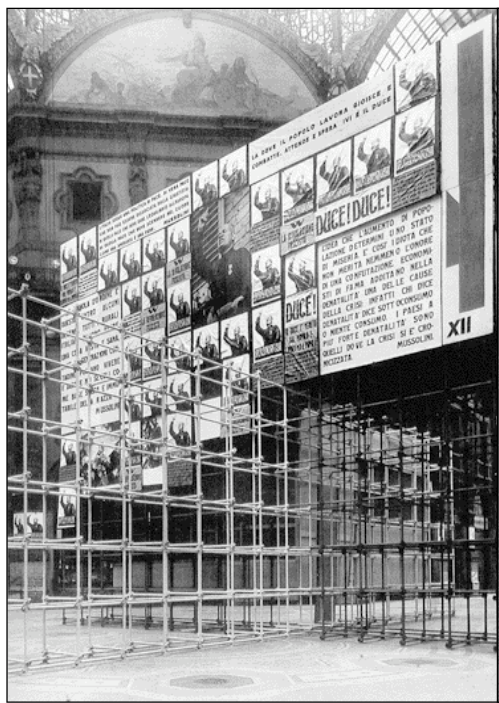
## DOCUFICTION

## Per Camilleri la sfida dell'enigmatica morte di Edoardo Persico

*Lo scrittore ripercorre la vita dell'intellettuale napoletano, ricostruendo i passi mancanti della sua misteriosa morte avvenuta nel 1935 in una stanza d'albergo*

Il nostro è il paese delle morti eccellenti e dei misteri insospolti che, per decenni, continuano a occhieggiare tra le pieghe della storia italiana. Come il padre dell'Eni, Enrico Mattei, i banchieri Roberto Calvi e Michele Sindona, Aldo Moro e l'economista Federico Caffè che, una mattina del 1987, scomparve da casa e di lui non si ebbe più nessuna notizia. Storie che attirano la curiosità del pubblico e che sono state indagate e raccontate in molte occasioni. L'archetipo, il romanzo più famoso degli ultimi anni sull'enigma della sparizione, è *La scomparsa di Majorana*, dove Leonardo Sciascia trasformò la vicenda dell'eminentissimo fisico catanese, volatilizzatosi nel 1938, in un caso letterario d'interesse nazionale.

Con *Dentro il labirinto*, Andrea Camilleri si cimenta nello stesso genere letterario, una combinazione di ricerca storica e ricostruzione di fantasia (la cosiddetta docufiction) che si propone di avanzare una spiegazione verosimile di un altro enigma irrisolto. Edoardo Persico, nato a Napoli nel 1900, è stato un protagonista della scena architettonica italiana degli anni trenta. Brillante, iperattivo, autodidatta appassionato, Persico si trasferì prima a Torino e poi a Milano, tentò la via letteraria e scrisse qual-



Edoardo Persico in una foto del 1928; l'installazione per il plebiscito del 1934 nella Galleria Vittorio Emanuele II di Milano (con Marcello Nizzoli); il negozio Parker in Largo Santa Margherita a Milano, 1934 (con Marcello Nizzoli)

l'estero, gli arresti e gli interrogatori dell'Ovra che non risultano in nessun verbale. La seconda parte del testo è un'ipotesi congetturale che fa luce sui molti lati oscuri seguendo una logica inoppugnabile. Senza svelare la conclusione, possiamo dire che **Persico emerge in un nuovo ritratto**, assolutamente compatibile con il personaggio che abbiamo sempre conosciuto ma forse anche più reale, costretto a un rapporto concreto, e forse tragico, con le contraddizioni e la violenza del suo tempo.

□ **Alessandro Rocca**



Andrea Camilleri, «*Dentro il labirinto*», Skira, Milano 2012, pp. 160, euro 15

che romanzo, si occupò di arte contemporanea e raggiunse infine la notorietà come condirettore, insieme a Giuseppe Pagano, di «Casabella», e come partner di Marcello Nizzoli in pochi progetti memorabili: come l'installazione in Galleria, a Milano, per il plebiscito del 1934 e la sala della Vittoria nel palazzo della Triennale del 1938, con la collaborazione anche di Lucio Fontana. Camilleri ripercorre passo passo una

vita e una carriera rapide e tormentate: fasi di estrema povertà, drammi familiari e poi contatti con personaggi di primo piano su tutti i fronti, da Piero Gobetti a Pietro Maria Bardi, da Alberto Sartoris ad Alfonso Gatto. Nella multiforme attività di Persico si sovrappongono, in maniera spesso aggrovigliata e contraddittoria, contiguità col regime e antifascismo, cattolicesimo integralista, liberalismo e persino sociali-

simo. Persico sembra un militante in cerca di una bandiera, un cospiratore solitario, un attivista che conosce tutti ma che, soprattutto nell'ultima parte della sua vita, si ritrova sempre più isolato e come prigioniero della rete che lui stesso ha intessuto. Nel gennaio del 1935 Persico è ritrovato cadavere nella stanza da bagno del suo appartamento milanese. Autopsia e documenti dell'epoca sono affrettati e oscuri, le cause della morte appaiono vaghe e Camilleri allinea le tracce con lo spirito del restauratore, provando a ricostruire, pezzo a pezzo, i passi mancanti. Segue i fatti noti, le dichiarazioni di Persico e le testimonianze, spesso

discordi, che circondano le assenze, i misteriosi viaggi al-

## RIVISTE Vent'anni di «Bioarchitettura»

Stampata su carta completamente riciclata, la rivista fondata nel 1992 da Wittfrida Mitterer e Ugo Sasso (scomparso nel 2009) si differenzia da altri periodici di settore non solo perché si occupa di ecologia, attenzione all'ambiente, tecniche e tecnologie «verdi», ma anche e soprattutto di un nuovo approccio al progetto. Oggi, a vent'anni dalla fondazione, un volume e una mostra itinerante celebrano la storia della rivista bimestrale edita a Bolzano, raccontandone i momenti più significativi e ripresentandone le pubblicazioni salienti. Inaugurata l'11 aprile alla Casa dell'Architettura di Roma, la mostra toccherà le principali città italiane fino al 31 maggio 2013. [www.bioarchitettura-rivista.it](http://www.bioarchitettura-rivista.it)



## Conoscere il passato e il presente per costruire il futuro



**La città sostenibile del Mediterraneo**  
Conoscere il passato e il presente per costruire il futuro  
a cura di Giovanni Spalla  
104 pp., 24 x 15,5 cm  
300 immagini a colori, € 15,00  
Edizione in italiano, francese e inglese.  
ISBN 9781142214770

Come saranno le città mediterranee nel futuro prossimo? In quale misura i temi della sostenibilità influenzeranno la trasformazione urbana? Quale ruolo ha la storia degli insediamenti e la cultura stratificata nelle città del Mediterraneo nell'influenzare queste trasformazioni?

Da queste domande nasce il progetto europeo volto a definire quale sarà l'aspetto dei quartieri med.occ., le nuove proporzioni delle città mediterranee destinate a giocare questa sfida.

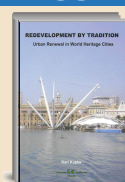
Curata da Giovanni Spalla, il libro dà conto di questa ricerca, effettuata con fondi europei, che ha visto coinvolte le città di Firenze in Italia, Dos Herrerias in Spagna, Pézenas in Francia e Elefsina in Grecia sotto la guida del Dicat della Facoltà di Ingegneria di Genova.



UMBERTO ALLEMANDI & C.

Per informazioni: Sesto Albergo Umberto Allemandi & C., via Darsena 2, 00198 Roma, tel. 06 4780000, fax 06 4780001  
Per ordinare: Libreria Cini, via Darsena 2, 00198 Roma (tel. 06 4780000, fax 06 4780001, [libreria@allemandi.com](mailto:libreria@allemandi.com))  
[www.allemandi.com](http://www.allemandi.com)

## Leggere, leggere!



Karl Kupka, «*Redevelopment by tradition. Urban renewal in world heritage cities*», Libreria Editrice Cluva, Venezia 2012, pp. 280, euro 35. Il recupero di quartieri, centri storici, waterfront e infrastrutture ha rappresentato un aspetto fondamentale dell'urbanistica degli ultimi decenni, in Italia e anche negli altri paesi europei. Questa ricerca, cofinanziata nel contesto del programma Belvedere del fondo olandese per l'architettura (Stu/Dutch Fund for Architecture), documenta le politiche urbanistiche e i progetti di recupero di quattro centri storici inseriti nel Patrimonio mondiale dell'Unesco: Amsterdam, Firenze, Genova e Venezia.



Peter Rice, «*L'immaginazione costruttiva*», Christian Marinotti Edizioni, Milano 2012, pp. 176, euro 23. Tra i più grandi ingegneri del secondo Novecento, Peter Rice (1935-1992) ha contribuito in maniera determinante alla realizzazione di opere note a tutti, come l'opera di Sydney, il Beaubourg di Parigi, il palazzo dei Lloyd's a Londra. In Italia, la sua creatività è stata fondamentale nella costruzione dello stadio di Bari e del Santuario di Padre Pio a San Giovanni Rotondo, entrambi progettati da Rpbw. Il racconto in prima persona della sua esperienza professionale, corredato da una moltitudine di foto e disegni. Questo presenta un'affascinante disamina sul ruolo dell'ingegnere e della sua dimensione creativa.



Luigi Bartolomei (a cura di), «*Evoluzioni contemporanee nell'architettura funeraria*», Cso Centro Studi Oltre, Bologna 2012, pp. 112, euro 15. Quali situazioni caratterizzano oggi l'architettura funeraria della società occidentale rispetto alle tradizioni, ai riti e alle appartenenze religiose? I saggi e i progetti raccolti si svolgono nel campo fertile e inesplorato dei nuovi spazi richiesti dalla celebrazione del lutto (camere del commiato, giardini delle rimembranze, case funerarie),

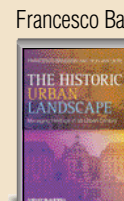
usciti dai recinti delle «città dei morti» dopo secoli di ostracismo.



Robin Schuldenfrei (a cura di), «*Atomic Dwelling. Anxiety, Domesticity, and Postwar Architecture*», Routledge, Londra 2012, pp. 306, sterline 29,99. Negli anni del boom successivi alla seconda guerra mondiale si sono sviluppate nuove modalità e forme dell'abitare. Attraverso analisi affidate a un gruppo di studiosi di architettura, design, pianificazione urbana, il libro si propone di spiegare come oggetti, spazi e architetture siano stati concepiti per alleviare le ansie della vita moderna.



Fiorella Vanini, «*La libreria dell'architetto. Progetti di collane editoriali 1945-1980*», Franco Angeli, Milano 2012, pp. 176, euro 22. Uno studio sulla dimensione culturale, editoriale e grafica delle collane di architettura pubblicate nel periodo dal dopoguerra agli anni ottanta, quando molti architetti usavano la parola come strumento di affinamento del progetto, attraverso libri-manifesto, riviste e collane editoriali, quali quelle del Balcone, di Marsilio, di Dedalo, del Saggiatore, di FrancoAngeli, che hanno avuto alla loro direzione protagonisti come i BPR e Bruno Zevi, Aldo Rossi, Guido Canella, Giancarlo De Carlo e Massimo Scolari.



Francesco Bandarin, Ron van Oers, «*The Historic Urban Landscape: Managing Heritage in an Urban Century*», Wiley-Blackwell, 2012, pp. 212, euro 69,70. Offrendo una panoramica sui recenti sviluppi nell'ambito della conservazione del patrimonio urbano e il privilegio di uno sguardo dall'interno dell'Unesco World Heritage Centre, il libro esamina il modo in cui l'approccio classico ha dovuto confrontarsi con l'evoluzione dei contesti operativi. Riccamente illustrato, presenta casi studio selezionati esemplari dal punto di vista della conservazione oggi.